

Codice A1618A

D.D. 29 ottobre 2025, n. 811

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione di variante per interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di movimento terra finalizzati al riallestimento dell'area di monte dell'arroccamento sciistico con sostituzione e riposizionamento del Tappeto a Nastro Trasportatore "Pian del Bal" nel Comune di Viola (CN), località San Grato (Fg. n. 17, map..



ATTO DD 811/A1618A/2025

DEL 29/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione di variante per interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di movimento terra finalizzati al riallestimento dell'area di monte dell'arroccamento sciistico con sostituzione e riposizionamento del Tappeto a Nastro Trasportatore "Pian del Bal" nel Comune di Viola (CN), località San Grato (Fg. n. 17, mappali 32, 33).

1. PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 867/A1618A/2023 del 16/11/2023 il Settore Tecnico Piemonte Sud ha adottato, ai sensi della L.R. 45/89, l'autorizzazione alla realizzazione del progetto di "Potenziamento del Comprensorio Sciistico di Viola Saint Gré" consistente nel riallestimento dell'area di monte dell'arroccamento sciistico con sostituzione e riposizionamento del Tappeto a Nastro Trasportatore "Pian del Bal" nel Comune di Viola (CN), località San Grato, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici censita a C.T. del Comune di Viola al Fg. n. 17, mappali 33, 37;

- in data 26/09/2025 (ns. prot. n. 00146450 – 00146462 del 29/09/2025) perveniva istanza dal Comune di Viola tesa ad ottenere l'autorizzazione di variante, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo per lavori di movimento terra finalizzati al riallestimento dell'area di monte dell'arroccamento sciistico con sostituzione e riposizionamento del Tappeto a Nastro Trasportatore "Pian del Bal", in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Viola (località San Grato), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Viola, Fg. n. 17, mappali 32, 33 e interessante una superficie modificata/trasformata di 7.050 mq, di cui 2.881 mq boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 4.314 mc;

- in data 01/10/2025 (ns. prot. n. 00148178) il Settore scrivente inviava comunicazione di avvio procedimento e richiesta del parere di competenza al Settore Geologico;

2. VISTI gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > documentazione fotografica
- > relazione forestale
- > relazione geologica – variante
- > relazione tecnico-illustrativa
- > elaborati di progetto

3. CONSIDERATO che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 10/2024;

4. VISTO il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato dal Settore Geologico con nota pervenuta il 24/10/2025 (ns. prot. n. 00161928), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale (Allegato A);

5. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi della D.D. n. 231 del 04/04/2024, il titolare dell'autorizzazione è esente dal pagamento dei diritti di istruttoria;

- ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento in oggetto è esente dal versamento del deposito cauzionale in quanto il titolare della presente autorizzazione è un Ente pubblico e del corrispettivo di rimboschimento, considerato che le opere sono realizzate con concorso finanziario regionale;

6. TENUTO CONTO CHE:

- dalla Relazione forestale si evince che la superficie boscata complessiva oggetto di trasformazione è pari a ca. 2.881 mq, costituito da rimboschimento artificiale di abete bianco;

- nella Relazione forestale presentata è stata applicata una base di calcolo ad ha pari a 11.500 Euro, non corretta rispetto a quanto previsto dalla D.D. n. 230 del 04/04/2025, ovvero Euro 11.550, l'ammontare della compensazione relativa alla superficie boscata trasformata rideterminato d'ufficio risulta pari a Euro 1,871,75;

7. DATO ATTO CHE, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

8. PRECISATO CHE l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

9. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti

in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Revoca delle D.G.R. 17/10/2016, n. 1-4046 e 14/06/2021, n. 1-3361”.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 10 del 04 aprile 2024 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024";
- la Legge Regionale 8 luglio 2025, n. 9 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2025";

determina

A. DI RICHIAMARE le premesse e il succitato parere geologico del competente Settore Tecnico Regionale (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

B. DI AUTORIZZARE ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Comune di Viola (C.F. 00539480046) ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo per lavori di movimento terra finalizzati al riallestimento dell'area di monte dell'arroccamento sciistico con sostituzione e riposizionamento del Tappeto a Nastro Trasportatore "Pian del Bal", in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Viola (località San Grato), e interessante una superficie modificata/trasformata di 7.050 mq, di cui 2.881 mq boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a circa 4.315 mc, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Viola, Fg. 17, mappali 32, 33.

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

C.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nel parere del Settore Geologico pervenuto il 24/10/2025 (ns. prot. n. 00161928), Allegato A al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale;

C.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti

comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

C.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

C.4. può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

C.5. può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

D. DI IMPARTIRE INOLTRE LE SEGUENTI PRESCRIZIONI DI CARATTERE FORESTALE:

D.1. gli scarti di lavorazione derivanti dal taglio degli esemplari arborei e dall'estirpo delle ceppaie dovranno essere posizionati in idonee porzioni di terreno, tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque meteoriche e non dovranno essere abbandonati in canali e corsi d'acqua in genere;

D.2. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato alla vegetazione residua e, in particolare, agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.

E. DI STABILIRE che i lavori dovranno concludersi entro **36 mesi** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto.

F. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

F.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

F.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

F.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

F.4. è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente, al Gruppo e al Nucleo Carabinieri-Forestale territorialmente competenti, richiedendo all'Ufficio scrivente l'emissione dell'avviso PagoPA relativo all'importo della compensazione sopra indicato;

F.5. almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione del bosco, dovrà inoltre

compilare un'autocertificazione (ai sensi del DPR 445/2000) attraverso l'utilizzo dell'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile al link: <https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/>;

F.6. dovrà comunicare al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri-Forestale territorialmente competente la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi. A tale comunicazione dovrà essere allegata documentazione tecnica a firma di professionista abilitato, anche fotografica, comprovante l'ultimazione degli interventi in conformità al progetto approvato ed entro i termini di validità.

G. DI DARE ATTO CHE:

G.1. ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento in oggetto è esente dal versamento del deposito cauzionale in quanto il titolare della presente autorizzazione è un Ente pubblico e del corrispettivo di rimboschimento, considerato che le opere sono realizzate con concorso finanziario regionale;

G.2. ai sensi dell'art. 19, della L.r. 4/2009 e s.m.i., il proponente è soggetto al pagamento della compensazione per la trasformazione della superficie boscata costituita da rimboschimento artificiale di abete bianco e dovrà corrispondere l'importo di **euro 1.871,75**;

G.3. ai sensi dell'art. 36, comma 1, lettera l) della L.R. n. 4/2009, il mancato pagamento della compensazione per la trasformazione boschiva l'applicazione di una sanzione amministrativa;

H. DI DARE ATTO CHE, avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni, ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Claudio Boccardo

Allegato



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*)

Classificazione 13.160.70/1580/2025C/A1800A

(*) indicati nei metadati Doqui Acta e/o Pec

A REGIONE PIEMONTE

Direzione A1600 Ambiente, Energia e Territorio

Settore A1618A Tecnico Piemonte Sud

Rif: nota Settore A1618A Prot. n. 148178/A1600A del 01.10.2025 - N. pratica DQ 74973/C.

Oggetto: L.R. 45/1989. Progetto di "Potenziamento del Comprensorio Sciistico di Viola Saint Gré.

Riallestimento dell'area di monte dell'arroccamento sciistico con sostituzione e riposizionamento del Tappeto a Nastro Trasportatore "Pian del Bal". Proponente: Comune di Viola (CN). **Variante in corso d'opera.**

Contributo tecnico di competenza in materia geologica e nivologica.

L'istanza in esame è relativa ad una leggera modifica di configurazione e di posizionamento dell'infrastruttura destinata al trasporto di sciatori principianti, il cui progetto era stato già sottoposto ad un procedimento di autorizzazione nel 2023 (DD 867/A1618A del 16/11/2023) nel cui ambito questo Settore si esprime con nota prot. n. 42006/A1800A del 01/10/2023.

L'area d'intervento è ubicata nella località sciistica di Viola St. Gré ed è compresa tra le quote 1595 e 1620 metri s.l.m. e, rispetto al progetto originale, comporta un leggero spostamento della posizione del nastro di pochi metri ed una rotazione del suo asse in senso orario.

A seguito della modifica planimetrica del posizionamento del nastro trasportatore variano leggermente i movimenti terra finalizzati alla profilatura del terreno e alla creazione del piano di imbarco e di sbarco; i lavori riguarderanno circa 7.050 mq di terreno (di cui 3.560 mq in scavo e 3.490 mq in riporto) per una movimentazione complessiva di 4315 mc in sostanziale compensazione fra scavi e riporti (2.063 mc scavo + 2.251 mc riporto, con la minima differenza compensata con l'incremento volumetrico del terreno scavato).

Dalla consultazione degli elaborati progettuali la variante in oggetto, rispetto al progetto già autorizzato, non influisce sulla compatibilità dell'intervento con l'assetto idrogeologico del versante



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

e con il quadro di pericolosità da valanghe dell'area, come delineati nel progetto originario dal geologo professionista incaricato, Dott. Geol. Aldo Acquarone.

In sintesi:

- presa visione della relazione tecnica e della documentazione a corredo dell'istanza di Perizia di Variante presentata;
- viste le risultanze degli studi condotti, contenute negli elaborati "Relazione geologica" e "Relazione nivologica", a firma del Dott. Geol. Aldo Acquarone;
- esaminati gli allegati cartografici del PRGC del Comune di Viola (Cn), relativamente al quadro del dissesto, verificati sulla base della cartografia tematica del Sistema Informativo Frane in Piemonte (SIFRAP) e del Sistema Informativo Valanghe (SIVA) di ARPA Piemonte, relativamente all'area in oggetto;

si rileva che, ai sensi della L.R.45/89, l'intervento in variante non muta la compatibilità dell'intervento con l'assetto idrogeologico del versante ed il quadro di pericolosità valanghiva e si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, a condizione che vengano integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata, redatta dall'Ing. Paolo Degioanni per la parte tecnica, dal Dott. Pierpaolo Basiglio per la parte forestale ed ambientale e dal Dott. Geol. Aldo Acquarone per gli aspetti geologico-tecnici e nivologici.

Si richiamano qui le prescrizioni già impartite a seguito dell'istruttoria sul progetto originale del 2023:

- nella progettazione esecutiva delle opere dovranno essere ottemperati gli adempimenti previsti dal D.P.R. 120/2017 relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo;
- per la realizzazione di tutti gli interventi i movimenti terra dovranno essere ridotti al minimo indispensabile ed i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente o seguire i percorsi individuati nella documentazione progettuale, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;
- nelle fasi preliminari di scavo si dovrà provvedere ad un accurato scotico della componente erbacea per una profondità di 20 cm circa prima di eseguire i movimenti di terra. Le piante erbose così ottenute dovranno essere accantonate in luogo idoneo, evitando di sovrapporre cumuli di inerti a zone prative o al terreno organico accantonato, per evitare la



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

miscelazione dei substrati. La ridistribuzione del terreno organico sulle superfici livellate dovrà raggiungere una coltre minima di 15 cm.

- tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati e dotati di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;
- al termine delle operazioni di scavo dovranno essere eseguite le operazioni d'inerbimento su tutte le aree oggetto di movimentazione di materiale, con la finalità di realizzare in modo efficace una copertura vegetale sulle aree interferite ed in grado di mitigare gli effetti di erosione superficiale del suolo, avendo cura di garantire la completa riuscita degli interventi ed eventualmente ripetendo le operazioni di semina in caso di esiti non soddisfacenti.

Si specifica altresì che questo parere, per quanto previsto dall'art 1, comma 3 della L.R. 45/89, concerne la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico dei versanti e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce né agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza dei progettisti, del direttore lavori, dell'impresa realizzatrice, del collaudatore e del gestore dell'opera stessa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

*Il Responsabile del Settore
Ing. Michele Marino*

*Sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'art. 20, c. 1 bis del d.lgs. 82/2005*

I Funzionari referenti

*Dott. Andrea Berteà
Tel. 011-4325353
e-mail: andrea.berteà@regione.piemonte.it*

*Dott. Marco Cordola
Tel. 011-4326659
e-mail: marco.cordola@regione.piemonte.it*

*vistato/firmato elettronicamente mediante annotazione
formale nel sistema di gestione informatica dei documenti*